

DIPLOMAZIA WEB COSTOLO A SHANGHAI: «VOGLIO IMPARARE LA VOSTRA CULTURA»

La prima missione di Twitter in Cina Partita a ping pong contro la censura


600
MILIONI

Gli utenti internet in Cina. I seguaci di Twitter, in tutto il mondo, sono circa 250 milioni. Lo 0,05% dei 'cinguettii' è scritto in cinese

IN VISITA Il ceo di Twitter, Dick Costolo, arriva a Shanghai

COINCIDENZE
Quattro giorni fa il microblog Weibo ha fatto richiesta per quotarsi a Wall Street

» SHANGHAI

UNA VISITA privata per «familiarizzare con la cultura cinese». La motivazione ufficiale che ha portato Dick Costolo, ceo di Twitter, ad atterrare ieri all'aeroporto di Shanghai suona di specchietto per le allodole. E guarda caso la missione arriva ad appena tre giorni dalla richiesta di Weibo, piattaforma di microblogging cinese, di quotarsi a Wall Street. Cortesia e coincidenze? La 'Diplomazia del ping pong' insegna. Chiedere agli Stati Uniti che, negli anni '70, ruppero il ghiaccio con la Repubblica Popolare inviando e ospitando gli assi del tennis tavolo. Come nel film 'Forrest Gump' Tom Hanks viene ricoperto di dollari per aver fatto breccia fra gli appassionati cinesi, così Costolo potrebbe prendere la palla al balzo per allentare le rigide maglie della censura locale e stringere affari. Non è un mistero che la Cina, con i suoi 600 milioni di utenti internet, rappresenti una ghiotta opportunità per chiunque voglia lanciarsi sul mercato on line.

A MAGGIOR ragione per un social network come Twitter, perennemente sospeso sui mercati finanziari fra incalcolabili margini di crescita e la paura della bolla speculativa. La sfida è complicata, ma se è vero che Google ha abbandonato la Cina nel 2010, c'è anche chi, come Mark Zuckerberg, ancora non vi ha rinunciato. Il numero uno di Facebook vi-

sita spesso l'ex celeste impero nella speranza di trovare una strada per estendervi le proprie attività. In realtà Twitter da quelle parti di affari ne fa già.

LA SUA controllata MoPub, una piattaforma pubblicitaria per applicazioni per *smartphone*, ha diversi sviluppatori cinesi tra i suoi clienti e il colosso Lenovo figura tra gli inserzionisti della compagnia. E va detto che tanti cittadini riescono ugualmente a 'cinguettare': si connettono con l'aiuto di reti non pubbliche come Virtual private network (Vpn). Sarebbero 35 milioni, secondo uno studio di GlobalWebIndex.

IN MEZZO a loro figura anche l'artista e dissidente Ai Wei Wei che vanta ben 238mila followers ('seguaci'). E fra gli adepti del social network, chiaramente in via non ufficiale, ci sarebbero pure molti funzionari governativi e imprenditori. Pare che fra tutti i tweet pubblicati sulla piattaforma di microblogging, che conta 250 milioni di utenti, quelli in cinese siano lo 0,05%. Restando alle notizie ufficiali, la compagnia riferisce che Costolo incontrerà accademici, studenti e responsabili dell'amministrazione municipale, inclusi quelli della Shanghai Pilot Free Trade Zone, creata l'anno scorso per sperimentare misure di liberalizzazione. La visita del manager nella metropoli cinese durerà tre giorni, mentre al momento non

sembra prevista una tappa a Pechino. La partita di ping pong è appena iniziata.

m. s.

